

KOINE' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Sede in PIAZZA GIUSEPPE GRANDI N, 24 - 20100 MILANO (MI)

Nota integrativa al bilancio chiuso il 31/12/2016

Premessa

Il bilancio del 2016 vede il valore della produzione pari a 8.004 mila euro con un incremento, rispetto allo scorso anno, di 810 mila euro pari a circa l' 11%.

L'aumento dei ricavi ha contribuito a raggiungere l'obiettivo di ottenere un andamento economico equilibrato e a chiudere il bilancio con un leggero utile, così come previsto nel budget.

Nel corso dell'anno appena trascorso i servizi sono stati gestiti con maggiore economia rispetto all'anno precedente grazie al raggiungimento di alcuni obiettivi di contenimento dei costi di gestione della Cooperativa. Va anche detto tuttavia che non si è ancora avuto alcun rateo di aumento contrattuale - anche nel corso dell'anno 2016 infatti non è stato rinnovato il contratto di lavoro delle cooperative sociali - e ciò ha permesso di limitare l'aumento del costo del personale.

Nel 2016 inoltre, contrariamente al trend degli ultimi anni, sono aumentati i contributi ricevuti dalla Cooperativa. Anche le donazioni, in linea con quanto previsto nel budget, sono aumentate rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda le spese della sede si osserva che i costi sono stati in linea con quanto preventivato nel budget.

In conseguenza di quanto descritto sopra è stato possibile, contrariamente a quanto accaduto negli ultimi due esercizi, riconoscere l'ERT, ossia l'elemento retributivo territoriale, che verrà erogato ai soci lavoratori insieme allo stipendio del mese di maggio 2017, per circa 69 mila euro.

Il bilancio chiude con un utile di circa 5 mila euro, risultato reso possibile grazie anche alla decisione dei componenti del Consiglio di Amministrazione di non riconoscersi il gettone di presenza, per circa 8 mila euro.

E' stato, inoltre, incrementato il fondo svalutazione crediti con un accantonamento di 12 mila euro con lo scopo di salvaguardare la Cooperativa dal rischio di perdite sui crediti.

Dal punto di vista finanziario si osserva che, in continuità con gli ultimi anni, la pratica dell'anticipo fatture è stata utilizzata, nonostante l'esistenza del prestito sociale, quasi durante l'intero anno e non solo nella prima parte dell'esercizio, periodo caratterizzato dalla presenza di molte scadenze di pagamento di natura straordinaria.

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea di destinare, in continuità con la storia della Cooperativa, l'utile d'esercizio di euro 4.860, come segue:

Euro 146 quale 3% al fondo mutualistico;
Euro 1.458 quale 30% alla riserva legale;
Euro 3.256 alla riserva indivisibile,

in modo da avere maggiori risorse per coprire possibili future perdite di bilancio.

Il Prestito Sociale

Nel corso del 2016 la Cooperativa ha potuto finanziarsi, - in continuità con gli ultimi anni – oltre che attraverso le banche, anche grazie ai singoli soci sottoscrittori del prestito sociale. Ai 29 soci aderenti è stato riconosciuto un interesse calcolato al tasso pari al 3% lordo annuo (2,22% al netto della ritenuta d'acconto del 26%).

Il suo valore al 31 dicembre 2016 ammonta a 183.364,32 euro, compresi gli interessi netti riconosciuti ai soci per un importo pari a 3.961,93 euro.

Il fatturato

Il fatturato relativo al Settore prima infanzia è stato di 5.404 mila euro pari al 70,9% di quello complessivo, con un aumento rispetto allo scorso anno di 298 mila euro.

Il fatturato relativo al Settore minori e famiglie è stato di 1.652 mila euro pari al 21,8% di quello complessivo, con un incremento rispetto allo scorso anno di 264 mila euro.

Nel settore minori e famiglie sono stati gestiti anche circa 365 mila euro di ricavi di competenza di cooperative partners, 280 mila euro in più rispetto allo scorso anno.

Per quanto riguarda il Settore educazione ambientale, il bilancio 2016 evidenzia un fatturato di 435 mila euro pari al 5,7% di quello complessivo, con un decremento rispetto allo scorso anno di 16 mila euro, dovuto alla perdita di alcuni appalti.

Si sono avuti, inoltre, dalla vendita di progetti e servizi intersettoriali 109 mila euro, pari al 1,5% del fatturato complessivo e dalla formazione esterna circa 3 mila euro, pari allo 0,1% del fatturato complessivo.

La formazione interna

Anche nel 2016 la Cooperativa ha investito sulla formazione del proprio personale, svolgendo numerose attività di formazione interna per un totale di 89 mila euro, di cui i compensi ai docenti esterni ammontano a circa 29 mila euro.

La differenza di 60 mila euro è relativa alla partecipazione dei lavoratori a corsi, convegni e seminari e al costo dei docenti interni.

La formazione continua quindi ad essere molto importante per lo sviluppo culturale e professionale della Cooperativa.

I dati occupazionali

Alla fine del 2016 i soci lavoratori con contratto di lavoro subordinato erano 311, trentuno in più rispetto alla stessa data dell'anno precedente; a questi vanno aggiunti sei dipendenti, cinque in meno rispetto al 2015.

I costi del personale sono riassunti nella seguente tabella:

Costo personale senza co.co.co.	valore	%
costo totale del personale assunto	5.644.370	100,00
costo del personale assunto soci	5.467.956	96,87
costo del personale assunto non soci	176.414	3,13

Costo personale con co.co.co.	valore	%
costo totale del personale assunto e co.co.co.	6.086.027	100,00
costo del personale assunto soci e co.co.co soci	5.540.520	91,04
costo del personale assunto non soci e co.co.co non soci	545.506	8,96

Il costo del personale, comprensivo dei costi per i collaboratori, è pari al 76% dei costi totali sostenuti dalla Cooperativa. Non considerando i costi per i collaboratori tale valore è pari al 71%.

Nel corso del 2016 sono stati ammessi 82 nuovi soci mentre si sono avute 60 recessioni.

Al 31 dicembre 2016 la Cooperativa contava 364 soci, di cui 88 soci speciali.

In relazione a quanto previsto dal secondo comma dell'art. 2 della legge 59/92, relativa alle norme in materia di società cooperative, riteniamo di aver ottemperato con responsabilità, impegno e profusione di mezzi a quanto dalla stessa legge previsto, come dettagliatamente specificato nella presente nota integrativa.

Il Consiglio di Amministrazione e i soci

Il CdA è l'organo esecutivo cui l'Assemblea dei soci affida la conduzione della vita della cooperativa, nel rispetto della sua Mission e dello statuto, dura in carica tre anni ed è rieleggibile.

Eletto l'8 maggio 2015, è composto da 8 consiglieri, rappresentativi dei diversi contesti che operano in Cooperativa.

In questi ultimi anni il Consiglio di Amministrazione ha pianificato un percorso di miglioramento che ha coinvolto tutta la Cooperativa, per far fronte alla complessità di un'impresa sociale di medie dimensioni qual'è Koiné oggi.

Il CdA, in linea con i valori della Mission, ha continuato a lavorare per far fronte alle difficoltà, avviando un piano di riorganizzazione interna con l'obiettivo di perseguire il raggiungimento degli obiettivi strategici, orientando il lavoro dei soci verso un continuo miglioramento.

Nel corso del 2016 il CdA ha avviato un percorso di revisione e di rivisitazione della Mission e della Vision della Cooperativa, confermando i valori e i principi ispiratori, ma adeguando gli obiettivi strategici alle nuove e molteplici esigenze delle comunità di riferimento, dove la Koiné svolge il proprio lavoro.

Tale percorso ha visto il coinvolgimento e la partecipazione dei soci in momenti dedicati.

Inoltre il Consiglio di Amministrazione ha promosso un percorso di riorganizzazione interna, con l'obiettivo di rendere la cooperativa più solida.

I consiglieri sono stati coinvolti in prima persona in un lavoro di benchmarking, attraverso il quale sono stati analizzati i modelli organizzativi di cooperative simili per dimensione e tipologia di servizi al fine di promuovere lo scambio di buone pratiche tra realtà cooperative.

Inoltre il CdA ha sostenuto un lavoro di revisione delle regole interne con l'obiettivo di promuovere una politica della gestione delle risorse umane più equa e funzionale.

Il Consiglio di Amministrazione ha continuato a garantire aggiornamenti periodici sulle scelte importanti attraverso newsletter informative.

Tali newsletter hanno anticipato e accompagnato le Assemblee dei soci, favorendo il dialogo e il confronto all'interno dei gruppi di lavoro rispetto alle tematiche all'ordine del giorno.

L'esercizio 2017

Per l'esercizio 2017 si prevede di chiudere il bilancio con un leggero utile, risultato da raggiungere sia con i margini lordi di nuovi lavori da ottenere che con alcuni risparmi definiti nei piani operativi delle diverse aree della Cooperativa.

Tra i ricavi si osserva che vi sono 13 servizi con il contratto in scadenza, di cui dieci nell'area prima infanzia, due nell'area minori e famiglie e uno nel settore educazione ambientale.

Per quanto riguarda il contratto di lavoro delle cooperative sociali, scaduto ormai dal 31 dicembre 2012, non si hanno ancora informazioni precise, ciò nonostante è stato stabilito di inserire tra i costi del personale del nuovo esercizio 2017 una quota parte di aumento contrattuale, seppure meno rilevante rispetto a quanto accantonato nei conti preventivi dell'esercizio 2016.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deciso di ricercare alcuni finanziamenti finalizzati a garantire la copertura di alcuni investimenti deliberati. L'obiettivo principale è quello di individuare finanziamenti in grado di sostenere parte dei costi budgettizzati per garantire gli opportuni adeguamenti informatici e parte dei costi delle consulenze attivate per accompagnare il percorso di riorganizzazione della Cooperativa.

E' stato anche stabilito di rafforzare le azioni finalizzate ad incrementare le donazioni e il fundraising a favore della Cooperativa in continuità con quanto previsto già per l'esercizio 2016.

Anche per l'anno 2017, così come negli anni passati, sarà molto importante contenere i costi relativi alle ferie e alle ex festività non consumate nell'esercizio di competenza, continuando ad agire le attività di pianificazione delle stesse all'interno dei servizi e della sede.

Riuscendo a raggiungere tutti gli obiettivi pianificati sarà possibile sia raggiungere il leggero utile fissato come obiettivo che evitare di dover ricorrere a rinunce da parte dei soci della Cooperativa.

Per quanto riguarda infine gli aspetti finanziari della gestione, il budget 2017 conferma l'importanza del prestito sociale. Una buona adesione ad esso, da parte dei soci della Cooperativa, potrà infatti permettere di limitare il ricorso al prestito bancario e conseguentemente di ridurre il peso degli oneri finanziari.

.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione. A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e / o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2016 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE.

Non si è proceduto a redigere il dettaglio delle rettifiche e dei relativi effetti sul patrimonio netto di apertura, in quanto non ce ne sono stati.

Le società che redigono il bilancio in forma abbreviata sono esonerate dalla redazione del rendiconto finanziario (art 2435 bis comma 2 Cc).

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

Criteri di valutazione

(articolo 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nel conto economico i dati di bilancio sono stati indicati separatamente in relazione all'attività svolta con i soci, distinguendo eventualmente le diverse gestioni mutualistiche ai sensi dell'articolo 2545-sexies del codice civile.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

La società si è avvalsa della facoltà di valutare i crediti, i debiti e i titoli senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, così come previsto dai relativi principi contabili nazionali di riferimento OIC.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con l'aliquota del 20%.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare

rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- macchine ufficio elettroniche: 20%
- mobili e arredi: 12%
- altri beni: 12%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Crediti

La rilevazione iniziale del credito è effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.)

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

La società essendo cooperativa sociale e di produzione e lavoro, gode dell'esenzione totale dell'IRES prevista dall'art. 12 legge 904/77 nonché dell'art. 11 DPR 601/73. Essendo Onlus gode, inoltre, anche dell'esenzione totale IRAP così come previsto dall'art. 1 c. 7 e 8 legge regionale 18/12/2001 n. 27 come confermato dall'art. 77 c. 1 e 2 legge regionale 14/7/2003 n. 10.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Mutualità prevalente

La cooperativa è una cooperativa a mutualità prevalente ed è iscritta nell'apposito albo di cui all'articolo 2512 del Codice civile:

in effetti la cooperativa:

- si avvale prevalentemente, nello svolgimento della attività, della prestazione lavorativa dei soci.

La mutualità prevalente è stata evidenziata nella prima parte della nota integrativa ove sono esposti i dati occupazionali, ai sensi dell'articolo 2513 del codice civile.

Attività

A) Crediti verso associati per versamenti ancora dovuti

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2015	Incrementi esercizio	Di cui per oneri capitalizzati	Rivalutazione	Svalutazioni	Riclassifiche	Altre variazioni	Amm.to esercizio	Altri decrementi d'esercizio	Valore 31/12/2016
Impianto e ampliamento sviluppo										
Diritti brevetti industriali										
Concessioni, licenze, marchi	12.500							4.900		7.600
Avviamento										
Immobilizzazioni in corso e acconti										
Altre	23.134	29.652						11.773		41.013
Arrotondamento										
	35.634	29.652						16.673		48.613

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto.

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Concessioni, licenze, marchi	12.500				12.500
Altre	23.134				23.134
	35.634				35.634

II Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
43.833	54.396	(10.563)

Immobilizzazioni materiali	
Valore di inizio esercizio	
Costo	296.627
Rivalutazioni	
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	242.231
Svalutazioni	
Valore di bilancio	54.396
Variazione nell'esercizio	
Incrementi per acquisizioni	3.449
Riclassifiche (del valore di bilancio)	
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	
Ammortamento dell'esercizio	14.012
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	
Altre variazioni	
Totale variazioni	(10.563)
Valore di fine esercizio	
Costo	300.076
Rivalutazioni	
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	256.243
Svalutazioni	
Valore di bilancio	43.833

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
76.439	85.420	(8.981)

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2015	Incremento	Decremento	31/12/2016
Altre imprese	15.291		7.131	8.160
	15.291		7.131	8.160

Con riferimento alle informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie di cui all'art. art. 2427-bis, primo comma, n. 2 del codice civile si segnala che nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro *fair value*.

Le variazioni intervenute sono conseguenti a:

Decrementi	Cessioni	Svalutazioni	Importo
Altre imprese	7.131		7.131
	7.131		7.131

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore; non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito.

Nessuna operazione significativa è stata posta in essere con società partecipate.

Crediti

Descrizione	Entro 12 mesi 31/12/2015	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Riclassifiche 31/12/2016	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione	Fair value
Altri		17.275		17.275		
Totale		17.275		17.275		

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti.

Descrizione	31/12/2015	Cessioni	31/12/2016
Altri	19.125	1.850	17.275
	19.125	1.850	17.275

Crediti per tipologia

Descrizione	V /Controllate	V / collegate	V / cooperative e consorzi	V / soci	V / altri
Altri crediti					17.275
Totale					17.275

La ripartizione dei crediti al 31/12/2016 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Crediti per Area Geografica	V /Controllate	V / collegate	V / cooperative e consorzi	V / Soci	V / altri	Totale
Italia					17.275	17.275
Totale					17.275	17.275

C) Attivo circolante

II. Crediti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
2.036.175	1.891.378	144.797

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessioni e a termine
Verso clienti	1.872.857			1.872.857	
Verso imprese cooperative e consorzi	100.608			100.608	
Verso soci	5.850			5.850	
Crediti tributari	56.831			56.831	
Verso altri	30			30	
Arrotondamento	(1)			(1)	
	2.036.175			2.036.175	

Nello stato patrimoniale i crediti verso imprese cooperative e consorzi e i crediti verso soci sono iscritti tra i crediti verso altri.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2015		120.759	120.759
Accantonamento esercizio		12.000	12.000
Saldo al 31/12/2016		132.759	132.759

La ripartizione dei crediti al 31/12/2016 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Crediti per Area Geografica	V / Clienti	V /Controllate	V / collegate	V / cooperative e consorzi	V / Soci	V/ Altri	Crediti tributari	Imposte anticipate	Totale
Italia	1.872.857			100.608	5.850	30	1.979.345	56.831	
Totale	1.872.857			100.608	5.850	30	1.979.345	56.831	

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
332.639	202.880	129.759

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Depositi bancari e postali	324.112	190.949
Denaro e altri valori in cassa	8.528	11.930
Arrotondamento	(1)	1
	332.639	202.880

Nello stato patrimoniale i crediti verso consorzi finanziari sono iscritti nei depositi bancari e postali.

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
238.074	210.986	27.088

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Passività

A) Patrimonio netto (articolo 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
668.822	670.114	(1.292)

Descrizione	31/12/2015	Distribuzioni e dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31/12/2016
Capitale	153.683			8.600	14.649		147.634
Riserva legale	126.178			1.035			127.213
Altre riserve							
Varie altre riserve							
Riserva non distribuibile ex art. 2426	386.804			2.312			389.116
Differenza da arrotondamento all'unità di EURO	(1)						(1)
Totale Varie altre riserve	386.803			2.312			389.115
Totale Altre riserve	386.803			2.312			389.115
Utili (perdite) dell'esercizio	3.450			4.860	3.450		4.860
Totale	670.114			16.807	18.099		668.822

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.).

Natura / Descrizione	Importo	Origine / Natura	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	147.634		B			
Riserva legale	127.213		A,B			
Totale altre riserve	389.115		A,B,C			
Totale	663.962					

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(articolo 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
239.160	243.299	(4.139)

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

D) Debiti

(articolo 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
	1.508.590	1.329.263	179.327

La dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessioni a termine	Di cui per ipoteche	Di cui per pegni	Di cui per privilegi
Debiti verso soci per finanziamenti	183.364			183.364				
Debiti verso banche	223.653			223.653				
Debiti verso fornitori	363.885			363.885				
Debiti commerciali verso cooperative e consorzi	72.183			72.183				
Debiti tributari	35.405			35.405				
Debiti verso istituti di previdenza	212.989			212.989				
Altri debiti	417.111			417.111				
Totale	1.508.590			1.508.590				

Tra gli altri debiti sono iscritti debiti commerciali finanziari verso società o altre cooperative/consorzi come di seguito dettagliati:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti commerciali verso cooperative e consorzi	72.183			72.183
Debiti finanziari verso cooperative e consorzi				
Altri debiti verso cooperative e consorzi				
Debiti commerciali verso soci				
Debiti finanziari verso soci				
Altri debiti verso soci	417.111			417.111

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce "Debiti tributari".

Variazioni del prestito sociale

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2015	179.029
Versamenti del periodo	3.882
Interessi capitalizzati	3.962
Prelievi	3.509
Saldo al 31/12/2016	183.364

I prestiti sono assunti al fine del conseguimento dello scopo sociale nel rispetto delle leggi vigenti e dei regolamenti.

Nel corso dell'anno si è proceduto alla remunerazione del prestito sociale come da regolamento approvato dall'assemblea dei soci.

Il rapporto è determinato tra prestito sociale e patrimonio netto della cooperativa.

	Descrizione	31/12/2016
A	Valore del prestito sociale	183.364
B	Patrimonio netto di riferimento	663.963
E	Rapporto tra prestito sociale e patrimonio netto	0,28

Il prestito sociale rispetta i criteri di raccolta previsti dalle direttive della Banca d'Italia in attuazione della delibera C.I.C.R. del 3 marzo 1994.

Il rapporto tra il prestito sociale ed il patrimonio netto, come sopra evidenziato, è nei limiti di legge.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
359.201	238.018	121.183

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Conto economico**A) Valore della produzione e delle risorse**

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
	8.005.567	7.201.329	804.238

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	7.822.981	7.054.575	768.406
Altri ricavi e proventi	182.586	146.754	35.832
	8.005.567	7.201.329	804.238

Ricavi per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Prestazioni di servizi	7.822.981	7.054.575	768.406
	7.822.981	7.054.575	768.406

Ricavi per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area	Vendite	Prestazioni	Totale
Italia		7.822.981	7.822.981
		7.822.981	7.822.981

Ricavi per tipologia di committente

(articolo 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria	Importo	Percentuale
Committente pubblico	4.740.664	61
Soggetti privati	3.082.317	39
	7.822.981	100

C) Proventi e oneri finanziari

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
	(11.741)	(14.730)	2.989

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	31	133	(102)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(11.772)	(14.863)	3.091
	(11.741)	(14.730)	2.989

Informazioni relative ai compensi spettanti agli amministratori e sindaci

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo. (rif. Art 2427 primo comma n. 16 Cc)

Descrizione	Amministratori	Sindaci
Compensi	4.200	10.400

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

La Presidente del Consiglio di Amministrazione
Paola Radaelli